

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1209

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Assistenza sanitaria territoriale e di prossimità. Alla luce delle dichiarazioni del Ministro, la Giunta regionale vuole rimettere in discussione quanto previsto dal PNRR?

Premesso che

- la pandemia da Covid-19 ha reso evidente l'importanza della medicina territoriale e di prossimità ai fini di prevenzione sanitaria e di effettiva garanzia del diritto universale alla salute;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/21), in particolare alla Missione 6 Salute, Component 1 ha evidenziato la necessità di una nuova strategia sanitaria attraverso una riforma sulle reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e rete nazionale della salute, che consenta al Paese di conseguire standard qualitativi di cura adeguati, in linea con i migliori paesi europei e che consideri, sempre di più, il SSN come parte di un più ampio sistema di welfare comunitario secondo un approccio *one health*;
- con la DCR n. 199-3824, in data 22 febbraio 2022, è stata approvata in Piemonte la programmazione delle strutture di prossimità e intermedie nelle Aziende Sanitarie Locali piemontesi: 91 Case della Comunità, 30 Ospedali di comunità e 43 Centrali Operative Territoriali;

premessò, altresì, che

- con la DD n. 1512 del 12 agosto 2022 sono state impegnate le somme del bilancio regionale relative agli interventi da realizzare attraverso l'utilizzo delle risorse statali del PNRR relative all'intervento M6, C.1, 1.1-Case delle Comunità. Con la DD n. 1513/2022 sono state impegnate le somme del bilancio regionale relative agli interventi da realizzare

attraverso l'utilizzo delle risorse statali del PNRR relative all'intervento M6, C.1, 1.2-Casa come primo luogo di cura e telemedicina (COT);

appreso che

- il neo Ministro della Salute nei giorni scorsi ha dichiarato che *“occorre valutare se le Case di Comunità siano la risposta giusta per il territorio”*;
- in data 6 novembre 2022, in una intervista ad un noto quotidiano, l'Assessore alla Sanità ha dichiarato che attraverso i fondi del PNRR *“nascerà una rete di 91 case di comunità, 29 ospedali di comunità e 43 centrali operative”* e *“sulla medicina territoriale dovrà essere avviata la realizzazione di tutte le strutture di prossimità: molte sono già in cantiere”*;

sottolineato che

- la pandemia ci ha consegnato, tra le altre, due importantissime lezioni: che in Piemonte servono nuovi e moderni ospedali e che è necessaria, con urgenza, una rete di medicina territoriale forte ed efficiente. Sulla medicina territoriale i fondi del PNRR consentirebbero finalmente la realizzazione di una rete di strutture sanitarie in grado di decongestionare gli ospedali e di dare risposte ai bisogni di malati cronici, anziani e non autosufficienti;

ritenuto che

- sarebbe una scelta sbagliata e veramente irresponsabile pensare di *“tirare un colpo di spugna”* su quanto deciso nell'ambito del PNRR;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per sapere** se, con riguardo all'assistenza sanitaria territoriale e di prossimità (Case della Comunità, Ospedali di comunità e COT), alla luce delle recenti dichiarazioni del Ministro della Salute la Giunta regionale intenda rimettere in discussione quanto previsto dal PNRR.